



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

VERBALE N. 4 DEL 14 FEBBRAIO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 14 del mese di febbraio, alle ore 11.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente “Trasparenza” per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. piano triennale anticorruzione e trasparenza: audizione Segretario Generale;
3. varie ed eventuali

alle h. 11.00 presenti Chiarato, Bracchi, Furlanetto e Lodi
alle h. 11.05 arriva Lucantonio
alle h. 11.15 arriva Fioravante
alle h. 11.20 arriva Sarubbo
alle h. 11.25 arriva Porcari
alle h. 11.30 arriva Patarini

Presiede la seduta il Vice Presidente Marco Fioravante. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Istruttore Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 11.30 il Vice Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Giorgio Ialongo	assente
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	assente
Luca Bracchi	PRESENTE
Roberto Lodi	PRESENTE
Corrado Lucantonio	PRESENTE
Giorgio De Marchis	assente sostituito dal cons. Porcari
Maurizio Patarini	PRESENTE
Marco Fioravante	PRESENTE

Presenti 8 commissari

IL VICE PRESIDENTE apre la seduta alle h. 11.30. Non ci sono verbali da approvare. Legge una richiesta di chiarimenti inviata al Presidente del Consiglio Calandrini riguardo alla legittimità delle sedute di Consiglio e delle Commissioni con vacanza di vice presidente e presidente.

IL SEGR. GEN. AVV. PASQUALE RUSSO arriva alle h. 11.35.

IL VICE PRESIDENTE passa al 2° punto all'O.d.G. Ringrazia il Segretario Generale per la presenza e riassume le motivazioni della richiesta nata nella precedente riunione di commissione.

IL SEGR. GEN. spiega che la L.190 si prefigge lo scopo di intervenire nell'amministrazione con una serie di norme tese a far diminuire, e nel tempo scomparire, il fenomeno della corruzione. Utilizza strumenti operativi, uno dei quali è il Piano Nazionale Anticorruzione, e i piani a livello locale. Il legislatore ha stabilito un quadro complessivo degli strumenti e poi ha delegato al governo le norme per l'attuazione. Il piano nazionale è stato approvato a settembre 2013 e poi sono stati approvati di conseguenza i piani a livello locale. È una materia delicata e dai confini incerti e la Segreteria ci ha lavorato con la consapevolezza di poter commettere degli errori.

CATANI entra alle h.11.42

Presenti 9 commissari

ANZALONE entra alle h.11.42 in sostituzione di Ialongo.

Presenti 10 commissari.

IL SEGR.GEN. prosegue dicendo che il Governo ha individuato delle aree di rischio e l'Amministrazione Comunale non si è molto discostata da questa impostazione. Ha fatto una convenzione con l'Università, Facoltà di Economia, e lavorato su un programma formativo aperto a tutti, anche ad altri comuni e provincia per creare una cultura della legalità. Le lezioni sono organizzate nella mattinata per consentirne la massima fruibilità e sono arrivati ottimi riscontri di soddisfazione per il corso. Oltre alla cultura della legalità c'è il momento di formazione e aggiornamento mirato alla qualificazione del personale impegnato nelle aree di rischio.

Copia del Piano è stata trasmessa ai Dirigenti ed è stato chiesto loro di indicare quali dipendenti sono più soggetti a queste aree di rischio. Hanno inoltre sensibilizzato i Dirigenti agli obblighi di pubblicazione.

SARUBBO chiede del piano delle performances.

IL SEGR. GEN. risponde che è legato al bilancio e corrisponde a ciò che era il piano degli obiettivi. Informa che laddove gli obiettivi siano vicini a quelle aree di rischio, c'è maggiore e particolare attenzione alla trasparenza. Sul sito web è stato creato un accesso per i cittadini con i responsabili del procedimento. Ogni tanto gli uffici fanno un accertamento per vedere se il servizio è utilizzato.

BRACCHI esce alle h.11.55

Presenti 9 commissari

IL SEGR. GEN. informa che il legislatore detta delle norme sulle figure che occupano determinate posizioni. Per gli Enti Locali la legge stabilisce che il Segretario Generale è il responsabile per la trasparenza.

SARUBBO chiede da chi sono individuati i responsabili.

IL SEGR. GEN. risponde che sono i dirigenti, infatti è prevista la loro rotazione.

LODI esce alle h.12.00

Presenti 8 commissari.

IL VICE PRESIDENTE considera che tra due anni ci sarà la rotazione dei dirigenti e ciò creerà sicuramente delle difficoltà. Chiede se l'Amministrazione ha fatto questa previsione e chiede anche rispetto i controlli.

CHIARATO e **LUCANTONIO** escono alle h. 12.05

Presenti 7 commissari

IL SEGR. GEN. risponde che il piano è stato redatto per la realtà Comune di Latina. Rispetto al controllo, spiega che non fa parte del Piano ma è contemplato da una legge fatta prima della 190. C'è una situazione da organizzare per questa attività. La legge attribuisce al Segretario Generale la responsabilità sui controlli dell'Amministrazione. La Segreteria Generale dispone di solo altre due unità e presto ne rimarrà una sola. Spiega che si deve avvalere di collaboratori validi per queste mansioni perché ci sono centinaia di atti da visionare ogni semestre. Per far funzionare bene questo meccanismo e creare una cultura della legalità, è necessario avere un apparato amministrativo funzionante e non è una specializzazione che si improvvisa. Perciò quando si va a redigere un atto, questo deve essere fatto correttamente perché passa attraverso la lente dell'anticorruzione. Cita a riguardo il codice di comportamento a livello nazionale e ne esplicita i principi.

PATARINI ha appreso che le tabelle dei rischi sono state fatte in autonomia. Vuole sapere i criteri.

IL SEGR. GEN. risponde che ha utilizzato la sua esperienza, perché la mera sommatoria dei diversi criteri non ha senso. Ogni anno la tabella va aggiornata.

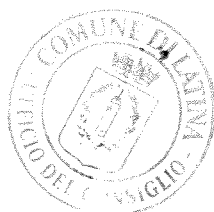
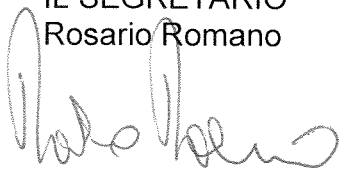
PATARINI chiede se ogni anno passerà dalla commissione.

IL SEGR. GEN. risponde che la legge è stata pensata per le amministrazioni centrali. Rispetto alle amministrazioni locali si può pensare debba essere pertinenza del Consiglio perché è anche un'opera di programmazione. Rispetto a ciò forse la Funzione Pubblica si pronuncerà.

IL VICE PRESIDENTE dice che la commissione vorrebbe dare un contributo a questo percorso che sicuramente all'inizio presenterà delle difficoltà. Cita il caso di un debito fuori bilancio perché un dirigente aveva negato un'accesso agli atti e considera questa modalità di natura preistorica. Ringrazia il Segretario Generale e chiude la seduta alle h. 12.25

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Rosario Romano



IL VICE PRESIDENTE
Marco Fioravante

